

Data: 19 giugno 2012

Decade paletto dei mille alunni per ogni istituto

Il dimensionamento scolastico bocciato da Corte Costituzionale

MONCALIERI La Corte Costituzionale boccia il dimensionamento scolastico istituito dalla riforma Gelmini, che stabilisce un numero minimo di 1000 allievi come base imprescindibile per formare gli Istituti comprensivi (soglia ridotta a 500 per le istituzioni nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche). Per la Corte è anticostituzionale in quanto legiferare in merito alle scuole compete a Regioni e singoli territori e non ad un decreto ministeriale.

Esulta l'assessore all'istruzione Paolo Montagna: «Non è in discussione l'organizzazione scolastica in Istituti Comprensivi, su base verticale, ossia dalle materne alle medie. I vecchi Circoli sono stati aboliti quasi un anno fa e indietro non torneremo. La Corte Costituzionale entra infatti nel merito della competenza decisionale relativamente alla scuola e alla sua organizzazione e soprattutto boccia il paletto fissato a 1000 alunni per la formazione degli Istituti comprensivi, con la previsione di portarlo gradatamente a 1.200 e 1.300. Ciò ci avrebbe causato problemi organizzativi non indifferenti con organici troppo consistenti da gestire. Quello che potrebbe sorgere, in seguito alla sentenza, è invece un problema di ricorsi da parte di insegnanti e dirigenti che dopo l'accorpamento hanno perso il posto. A Moncalieri siamo relativamente tranquilli. Per quanto riguarda le dirigenze, ne avevamo persa una, ma per via di un pensiona-

mento e non per licenziamento (Geppi Puglisi aveva infatti lasciato dopo decenni, la guida della media Clotilde, ndr). Non ho ancora disponibili i dati sui docenti, ma sono praticamente certo che nessuno abbia perso il posto».

Di organizzazione in Istituti comprensivi a Moncalieri si era cominciato a parlare nel 2010

ed erano entrati in vigore già in questo anno scolastico. I parametri regionali avevano fissato le soglie minime e massime da 500 a 900 alunni per la formazione delle autonomie. Erano quindi nati l'Istituto comprensivo di borgo San Pietro con le materne Peter Pan e Giroton-



Paolo Montagna

do, elementari Montessori (ex Maina) e Gabelli e la media Pirandello, per un totale di 989 alunni. Anche il concentrico aveva avuto il suo istituto comprensivo, con 828 alunni suddivisi in materne Centro Storico, Boccia D'Oro e Colibri ed elementari Pellico, Boccia D'Oro, Marco Polo e media Canonica.

L'istituto comprensivo di Santa Maria conta invece 997 studenti delle materne Rodari, Mirò e borgo Mercato, elementari Barruero, Emma Strada, Battisti e la media Clotilde. L'istituto comprensivo di Testona-Moriondo comprende le scuole dell'infanzia Gabbianella, Revigliasco e Dubiè, le elementari Pascoli, De Amicis, D'Azeglio e Marconi e la media Nino Costa (843 alunni). A Nasi era nato l'ultimo istituto comprensivo (354 studenti), con materne Chaplin e Pinocchio, elementari Manzoni e Calvino e media Follereau.